

**COMUNE DI TARANTO**

Piazza Castello, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581637
e-mail certificata: sindaco@comune.taranto.it

IL SINDACO**Prot. nr. 192940 del 21.12.2017**

*Trasmissione a mezzo PEC
ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005*

**AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DOTT. CARLO CALEDA
segreteria.ministro@mise.gov.it**

**E, p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DOTT. PAOLO GENTILONI
gentiloni@governo.it**

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
DOTT. MICHELE EMILIANO
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: Tavolo istituzionale ILVA Taranto

In riferimento al tavolo insediato presso il MISE in data 20 dicembre 2017, confermando l'apprezzamento generale per i primi interventi illustrati, e cogliendo la disponibilità manifestata dal Sig. Ministro Calenda circa l'ostensione di tutti gli atti della procedura di cessione degli asset ILVA e di quelli prodromici al rilascio della revisione del Piano ambientale, già richiesti con istanza istruttoria in corso di causa, e per altro precedentemente richiesti in due distinte note informali di questo civico Ente, si chiede la trasmissione in tempi brevi, e comunque, prima dell'udienza del 09.01.2017, in copia dei seguenti atti presupposti e tutti citati nel DPCM:

1. Piano di azione 2017.Rev3 presentato da ILVA il 14/02/2017 e citato da AM InvestCo S.r.l. nell'allegato A alla domanda di AIA;
2. Piano Industriale AM InvestCo S.r.l. presentato in sede di offerta;
3. Nota MATTM 20001 del 22/09/2017;
4. Nota ISPRA 46939 del 25/09/2017
5. Nota MISE del 27/09/2017 con cui è stato chiesto di includere specifiche indicazioni in relazione alle modalità di controllo - recupero scorie
6. Proposta del MATTM del 27/09/2017
7. Proposta del MISE del 27/09/2017
8. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/09/2017
9. Decreto MISE di aggiudicazione della procedura di trasferimento dei complessi aziendali alla AM InvestCo S.r.l. del 05/06/2017
10. Contratto di trasferimento stipulato il 28/06/2017 tra ILVA S.p.A. in A.S. e AM InvestCo S.r.l. eventualmente oscurato nelle parti coperte da segreto industriale o da ragioni di privacy;

11. nonché di ogni ulteriore atto istruttorio utilizzato dal Comitato degli Esperti per rendere il proprio parere.

Si resta in attesa, inoltre, di copia del verbale della riunione del 20 dicembre scorso, ove resti acclarato l'impegno dei dicasteri competenti.

Si chiede, inoltre, formale conferma che quanto messo a disposizione durante lo svolgimento della riunione sul sito del MATTM-AIA nella sezione osservazioni all'istruttoria AM InvestCo S.r.l. (file compresso nominato "controdeduzioni"), corrisponda univocamente al parere degli Esperti di cui all'art. 1, co. 8.1, del DL n. 98/2016, prot. n. CESP/U/134/27-09-2017, citato nel DPCM del 29 settembre.

In particolare, anche in via del tutto confidenziale, si chiede di conoscere, la natura del contributo di AMI prot. 21536 del 20/09/2017 allegato al citato file e non codificato nella richiamata norma che disciplina il procedimento di valutazione delle osservazioni.

Si precisa che è evidente che l'ostensione degli atti su richiamati, in una rinnovata e fattiva collaborazione istituzionale, farebbe venire meno la materia del contendere limitatamente alla richiesta di accesso agli atti formulata in via istruttoria innanzi al TAR Lecce.

Con riferimento, inoltre, ai punti all'odg del Tavolo di ieri, ferma restando la necessità di approfondire il contenuto del parere degli esperti, si conferma la valutazione positiva rispetto all'anticipo dei lavori di copertura dei parchi primari, pur in mancanza, allo stato, di uno specifico provvedimento amministrativo; tuttavia, preme rilevare il senso pressochè anodino del contenuto delle slide presentate su aspetti per noi del tutto imprescindibili, quali la valutazione preventiva del danno sanitario ed un responsabile e concreto impegno circa le partite economiche riguardanti le aziende ed i lavoratori dell'indotto in oggettiva ed attuale sofferenza. In proposito, sarà nostra premura ritornarvi separatamente con dettaglio di proposte potenzialmente risolutive pervenute a questo civico Ente da Confindustria Taranto.

In ultimo, si è appreso, non senza sorpresa, di un impegno economico pubblico che il Governo avrebbe assunto a garanzia dell'investimento dell'acquirente non ancora definitivo del compendio industriale, per un ammontare di 2,2 miliardi di euro. Di tanto si ha evidenza solo in una delle slide presentate e in nostro possesso (che reca: "necessità di subordinare l'avvio degli investimenti previsti da AMI per complessivi 2.200M Euro (...) al rilascio di idonee garanzie rispetto ai rischi connessi allo stato di incertezza relativo alla possibilità di proseguire nell'esercizio degli impianti produttivi") e si chiede in quale atto amministrativo o contrattuale questo impegno sia cristallizzato, in una ottica di doverosa trasparenza che consenta a tutti gli attori istituzionali coinvolti di ponderare l'interesse pubblico complessivo. Al contempo appare opportuno conoscere se il Governo a sua volta ha intenzione, in quanto non previsto per il momento nel DPCM, di richiedere idonee garanzie finanziarie ad AMI sull'osservanza delle prescrizioni, così come previsto dalla normativa comunitarie, trattandosi di un soggetto privato e di prescrizione con una tempistica di realizzazione prevista sino all'anno 2023.

Avendo già fornito indicazioni ai nostri legali officiati di provvedere alla rinuncia dell'istanza di misure interinali volte a sospendere l'efficacia dell'atto gravato, è chiaro che nessun rischio di fermo della produzione o di chiusura dello stabilimento è realistico ed attuale e non si comprende come una mera richiesta istruttoria nell'ottica della trasparenza e della legalità possa mettere a rischio l'investimento.

Di contro la tempistica del ritiro del ricorso (che per il momento rimane "congelato") è strettamente collegata e rimessa alla esclusiva volontà effettiva del Governo di modificare e/o

integrare il DPCM con il rispetto degli impegni assunti al tavolo del 20.12.2017. Pertanto prima di completare i lavori del tavolo e si trasfondono gli impegni in provvedimenti maggiormente formali, e prima si potrà addivenire al ritiro del ricorso presentato dal Comune di Taranto. Non intravediamo ostacoli tali da impedire la realizzazione di questo obiettivo nello spazio di pochi giorni ovvero settimane, cioè comunque decisamente prima del pronunciamento dell'Antitrust U.E., il ch  renderebbe inutile il rilascio di alcuna garanzia finanziaria cos  come richiesta da AMI.

Ai fini della composizione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano ambientale (Osservatorio ILVA) ex. Art. 5 comma 4, del DPCM 29 settembre 2017, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale ILVA SPA in AS di Taranto, si coglie occasione di esprimere la seguente designazione del Comune di Taranto:

- ❖ Titolare: Ing. Giancarlo Ciaccia – Email: g.ciaccia@comune.taranto.it
- ❖ Supplente: Ing. Fausto Koronica – Email: f.koronica@comune.taranto.it

La presente   formulata, ove occorra, anche ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 per le finalit  di accesso agli atti del procedimento.

Inoltre si chiede con la presente di riconvocare con urgenza, eventualmente anche per la data del 23 dicembre, il tavolo in oggetto nella forma ristretta alle strutture tecniche degli attori istituzionali coinvolti.

Cordialit 



Il Sindaco
Rinaldo Melucco